

lettera circolare n. 07/12

Lonato, 1 Dicembre 2007

mala tempora currunt

↪ si è spento da poco l'eco del grande successo riscosso dall'ultima edizione della Valli revival, sottolineato da un'enorme affluenza di pubblico e dall'impeccabile condotta di tutti i partecipanti, e ci ritroviamo, purtroppo, a parlare dell'evento per un triste epilogo, che affonda le sue radici solo e unicamente nella cattiveria fine a se stessa.

Pare che alcuni agenti della Guardia Forestale, appostati lungo il percorso, abbiano preso nota delle targhe dei partecipanti ed abbiano redatto altrettanti verbali di trasgressione, di non si sa che cosa, e che questi verbali siano stati notificati a più di cento " trasgressori".

La Scuderia Norelli, che può contare sull'appoggio incondizionato della FMI, con estrema serietà e senso di responsabilità, ha dato mandato all'avv. Antonio Cesarini di impugnare tutti questi surreali provvedimenti, nelle sedi più opportune, e cercherà con ogni mezzo di scongiurare questa, diciamo, figuraccia che nessuno di noi si merita.

Fermo restando che l'intero percorso è stato preventivamente autorizzato da tutte le autorità competenti e che nessuno dei partecipanti ha commesso nulla di cui dolersi o, anche solo rammaricarsi, c'è da chiedersi il perché di questo eccesso di zelo e spropositato rigore.

Siamo altresì convinti che in nessun tutore dell'ordine alberghi contemporaneamente così tanto livore e così tanta ansia sanzionatoria, ed è quindi ovvio e scontato che le "autorità preposte" siano intervenute solo perché qualcuno ce le ha mandate.

In un quadro di persistente dissesto sociale, scandito quotidianamente dal progressivo degrado della legalità e della giustizia in una deriva abulica e senza fine, cosa possono aver fatto di così grave, circa 130 anziani in sella a delle vecchie moto, durante una bella passeggiata domenicale, nel corso di un'importante manifestazione sportiva e culturale ?

Quale terrificante danno ambientale possono aver generato, attraversando a 20 all'ora un campo o un sentiero di campagna ??

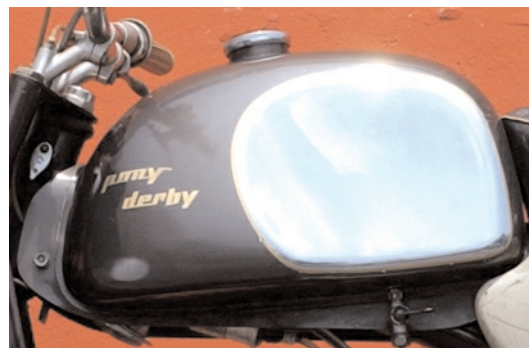
Come mai tutti si dimenticano delle proprie, enormi, travi e improvvisamente inseguono la nostra pagliuzza ?

Chi siano esattamente coloro che hanno lavorato nell'ombra per impedire sino all'ultimo lo svolgimento della più importante manifestazione culturale che si è svolta a Bergamo nel 2007, forse, non lo sapremo mai, ma possiamo sempre cercare di stendere l'identikit del delatore.

Sono persone animate da autentico astio nei confronti del mondo, e del nostro sport preferito in particolare, verdi di rabbia, covano rancore nei confronti di chiunque non sia come loro e si annidano in una determinata fascia politico culturale, schierata su posizioni estreme e incomprensibili.

Il loro unico obiettivo è quello di impedire agli altri di fare qualunque cosa.

Nessun conflitto sarà mai risolto attraverso una guerra e riteniamo del tutto sterile che, alla loro ignobile cattiveria, si risponda con altrettanta cattiveria, così come, viceversa, verrebbe da pensare





nell'immediato.

Una volta chiusa, ci auguriamo positivamente, questa triste querelle, facendo valere nelle sedi più opportune tutte le nostre sacrosante ragioni, bisogna prendere atto che siamo di fronte ad un evidente problema di rappresentanza e di omologazione ed è in quella direzione che è necessario "lavorare".

Così come i cacciatori, che, non dimentichiamolo, vanno in giro per la campagna spandendo metalli pesanti e uccidendo inermi animali selvatici, sono riusciti ad ottenere un riconoscimento ufficiale ed il rispetto delle loro passioni, pur all'interno di un quadro dettagliatamente regolamentato, non si riesce a capire perché a noi è negato quello che è concesso a tutti.

Visto che con i nostri "nemici" si non si può comunicare, è indispensabile cominciare ad intavolare un tavolo di trattative a livello superiore, ed aprire una, tanto in voga, "finestra di dialogo" per trovare un punto di incontro.

Non è ammissibile che, ancora oggi, nessuno pensi almeno a cercare una soluzione e che tutto proceda affidato al caso, sempre nella speranza che "tutto magicamente si sistemi".



È pur vero che non tutti i sentieri potranno essere praticati e che determinate aree potranno essere escluse ed altre fortemente limitate, ma cominciamo almeno a stendere delle regole e ad individuare degli spazi.

Ci saranno pure dei boschi dove è possibile andare in moto, come in tutto il resto del mondo !!

Alla Valli Revival, fra gli apripista c'erano due illustri senatori della Repubblica Italiana.

Proprio in questi giorni si fa un gran parlare (male, anzi malissimo) dell'odiosa casta che ci governa, e

questa è proprio l'occasione giusta per dimostrare il vostro impegno !

Dal momento che un'intera classe politica è contraria ai motociclisti, possibile che non ci sia almeno un onorevole capace di prendere le nostre difese ?

Se anche la Federazione fosse più attiva in questa direzione, siamo sicuri che tutte le riviste specializzate sarebbero liete di offrire il proprio sostegno nel sensibilizzare l'intero settore.

Sappiamo benissimo che non si tratta di un'impresa facile, ma bisogna pur cominciare da qualche parte !

Questo vuoto assoluto di iniziative ai piani alti, è solo parzialmente compensato dal proliferare di soluzioni "fai da te" ai piani bassi (ai nostri per intenderci), dove ognuno di noi si attiva per trovare, di volta in volta, una soluzione di compromesso che, se non soddisfa tutti, non offre nemmeno pretesti per criticare.

I primi siamo stati noi a Travo, che dialogando direttamente con l'Amministrazione locale, abbiamo individuato una modalità che semplifica tutto l'iter dei permessi.

Non è bello ridurre sempre tutto al puro aspetto economico, e, difatti, non è questo il nostro caso, ma l'aver pensato di fare una piccola beneficenza alla Comunità che ci ospita, sicuramente, migliora la nostra immagine agli occhi di tutti gli abitanti che accettano la nostra presenza con maggior disponibilità.

Il nostro esempio è stato positivamente seguito anche da altri (ne ho contattati altri quattro nel corso dell'anno), che in occasione del rispettivo Raduno, lanciano una piccola raccolta fondi, che poi viene devoluta in attività benefiche.



Un fervore sicuramente positivo, degno delle tante, brave persone che popolano il nostro ambiente, ma del tutto inutile a rimuovere le pregiudiziali di fondo che pesano come un macigno sul futuro dell'enduro.

Considerate singolarmente, sono tutte soluzioni tampone, inadatte a superare l'ostacolo, ma considerate nel loro complesso, indicano chiaramente la strada da seguire.

Si tratta semplicemente di individuare il meccanismo per cui la comunità che ospita i percorsi aperti agli enduristi, possa trarre uno o più vantaggi, che non necessariamente devono essere economici, ma si possono estendere al mantenimento dei sentieri, allo loro percorribilità o alla tutela di determinate aree, più o meno protette, sino all'incremento dei flussi turistici.

In molte regioni, ad esempio, i tanto discussi, cercatori di funghi pagano un ticket giornaliero e grazie a questo piccolo espediente si è messo rapidamente fine a tutte le proteste.

I grandi problemi che attanagliano la nostra società, ormai, siamo rassegnati, non li risolveremo più e non ci resta che aspettare fiduciosi che l'Europa mandi un Commissario per fare in un anno tutto quello che non abbiamo fatto negli ultimi trenta, ma almeno le cose semplici, quelle che basta un po' di buona volontà per risolverle, dovrebbero essere prese in considerazione.

E' purtroppo desolante fare queste constatazioni, ma non è certo negando il problema che lo risolveremo.

In caso contrario non ci resta che affidarci all'unica autorità, degna di questo nome, rimasta in Italia: Striscia la Notizia !



www.six-days.org

👉 Marcello, come tutti noi, è assorbito dai tanti impegni che il lavoro e la famiglia inevitabilmente creano, ma, nei momenti di libertà, continua a dedicarsi al sito e so che buona parte della storia SWM è già "pronta", siamo vicini alla sua pubblicazione, ancora un po' di pazienza.

Si tratta di un marchio molto importante, il materiale è davvero tanto e le oltre 170 foto di corredo richiedono molte ore di lavoro prima di essere inserite nel sito, a disposizione di tutti.

Se tutto va bene, sarà il nostro regalo di natale a tutti voi !

Dal momento che anche l'affascinante storia delle moto russe è già pronta per essere trattata da Marcello, diciamo che gli ho programmato il lavoro sino a primavera ed ho tutti i mesi dell'inverno per dedicarmi ad un capitolo molto importante, finito il quale avremo raggiunto il nostro primo, grande obiettivo:

mettere in rete la storia di almeno il 50% dei marchi, inserendo nella prima metà tutti i marchi più importanti.

Prossimamente ci dedicheremo a ricostruire e stendere la storia delle Jawa e delle Tatra, blasonatissime regine dei primi trent'anni della storia dell'enduro.

Con l'aggiunta del capitolo cecoslovacco completeremo quindi questa prima fase che darà al sito una sua vita propria.

Tutti i siti godono, inizialmente, di una buona serie di contatti, ma sono destinati a perderli tutti e morire di inedia se non si rinnovano continuamente, o se riescono, viceversa, a contenere tal-

mente tante informazioni da essere sempre in grado di soddisfare una ricerca.

Dopo aver pubblicato anche la Jawa, la quantità di informazioni complessivamente raccolte all'interno del sito Six Days, infatti, sarà talmente vasta da soddisfare una percentuale altissima di ricerche sull'argomento enduro d'epoca e mantenere un'elevato numero di contatti.

Già oggi siamo presenti nei link di tantissimi siti, ma sempre più spesso veniamo specificamente citati per gli approfondimenti di determinati argomenti, come punto di riferimento certo per tutti gli appassionati del nostro mondo.

La nostra preoccupazione non è economica, dal momento che il sito non rende nulla, anzi ci richiede un costo di mantenimento, ma è quella di dare un senso alla nostra fatica e creare un qualcosa che poi abbia un riscontro, una biblioteca che venga letta e sfogliata da un numero sempre maggiore di persone e non muoia nel disinteresse generale.

La storia della Jawa è ricca e complessa, e non basta certo un inverno per raccontare tutta la sua lunga cavalcata, ma sono certo che riusciremo anche questa volta ad offrire una panoramica completa ed esaustiva, specie pensando alle centinaia di foto che correderanno l'opera.

Ben sapendo che tra di voi ci sono sicuramente degli ottimi intenditori del marchio, esperti appassionati che chissà quanti aneddoti avranno da raccontare, accetteremo, come sempre e con piacere, la collaborazione di tutti.

Anche se voleste cimentarvi solo su di un modello od un argomento in particolare, ogni apporto sarà gradito e troverà il suo giusto spazio.

Quanto alle foto.... non sono mai abbastanza e ogni immagine è un pezzo di storia !

mercato



il mese scorso si è svolto il tradizionale mercatino di Novegro, il più ricco e vario, anche grazie al traino delle prossime festività natalizie.

Due giorni di bel tempo hanno favorito l'afflusso di un altissimo numero di visitatori, i prezzi hanno fatto segnare, generalmente, un ulteriore aumento, ma la massa degli scambi si è sicuramente, e fortemente, ridimensionata.

Il calo dei consumi si fa sentire anche da noi e i prossimi mesi invernali, accentuando il trend,

daranno il via ad un periodo, non certo breve, di autentica recessione.

Il fenomeno interesserà un po' tutte le categorie merceologiche e tutte le posizioni non sufficientemente solide, saranno spazzate via senza tanti complimenti.

A differenza di tanti altri prodotti, che hanno la possibilità di recuperare all'estero la quota di mercato persa in Italia, noi non potremo godere di nessun tipo di compensazione e chi si ritroverà a "dover" vendere, dovrà sacrificare una grossa percentuale del prezzo di vendita.

Ovviamente il fenomeno si noterà in particolare su tutta quella categoria di prodotti di fascia media e non necessari all'economia familiare.

L'aumento delle spese e la contemporanea diminuzione delle entrate avranno il potere di raggelare il mercato, lasciandolo privo dei consueti punti di riferimento.

La primavera del 2008, si prevede.... freddina !

A Novegro, oltre all'ormai consueta valanga di ricambi "replicati" (non sempre in modo fedele) ho



avuto l'impressione che i pezzi belli siano rimasti a casa al caldo e che in vendita ci fossero molti "errori", quelle moto ibride, un po' vere e un po' false (magari anche più false che vere), che sono costate un sacco di soldi a farle, ma che non valgono una cicca e che, in prospettiva, saranno le più penalizzate sotto l'aspetto economico, delle quali ormai tutti cercano di liberarsi.

pranzo sociale

👉 ricordo a tutti l'appuntamento di domenica 2 dicembre, quando ci ritroveremo per il tradizionale pranzo sociale. Per ovvi motivi logistici, vi sarò grato se mi avviserete per tempo della vostra presenza e di vostri eventuali e graditi amici.

XXV esposizione veicoli d'epoca città di lugano

👉 Domenica 25 Novembre si è inaugurata a Lugano l'Esposizione di Veicoli d'Epoca.

Questa 25esima edizione è dedicata alle vetture ed alle motociclette americane prodotte dagli anni '30 fino alla fine degli anni '70 nella quale sono esposte 23 auto e 5 moto di notevole importanza storica.

La parte dedicata alle altre moto è formata da una settantina di pezzi e comprende la sezione dedicata al fuoristrada dove sono esposte 8 Hercules GS e 3 KTM.

La mostra sarà aperta fino al 6 Aprile 2008, tutte le Domeniche pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00 con ingresso libero escluso il 23 Dicembre.

Per eventuali visite fuori orario potete contattate direttamente Marcello allo 00 41 79 745 81 82. e potete visitare il sito www.smvc-ticino.ch



ciao!

Roberto & Marcello

